



# Conti pubblici: Unimpresa, deficit 181 mld in 2019-2022 con 301 mld interessi debito

Conti pubblici massacrati dagli interessi sul debito. Il deficit complessivo del periodo 2019-2022 sarà di oltre 181 miliardi di euro e sul disavanzo pesano soprattutto i 301 miliardi di interessi che, nel quadriennio, saranno pagati ai sottoscrittori di bot e btp.

Senza il costo per il servizio del debito, nelle **case dello Stato** ci sarebbe stato un tesoretto di quasi 130 miliardi corrispondente all'avanzo primario.

Questi i dati principali di un'analisi del Centro studi di **Unimpresa** sull'ultimo Documento di economia e finanza, secondo la quale il deficit 2019 sarà di 60 miliardi, mentre l'avanzo primario si attesterà a 14,6 miliardi e la spesa per interessi sarà di oltre 72 miliardi.

"Se si riuscissero ad aggredire gli sprechi nei conti pubblici, e di sacche ce ne sono tante, potremmo progressivamente e in tempi non troppo lunghi risolvere il problema: ci indebitiamo ogni anno per pagare chi ci fa credito per coprire i nostri sprechi" commenta il **vicepresidente di Unimpresa, Claudio Pucci**.

Secondo l'analisi del **Centro studi dell'associazione**, basata sul Documento di economia e finanza approvato il 9 aprile dal consiglio dei ministri, nel periodo 2019-2022 il disavanzo complessivo sui conti pubblici sarà di 181,7 miliardi di euro: il rosso fisso è provato dalla spesa per interessi che, nel quadriennio in esame, si attesterà, complessivamente, a 301,8

miliardi. Senza la zavorra degli interessi, si accumulerebbe un importante tesoretto: l'avanzo primario (ovvero il saldo tra entrate e uscite nelle casse dello Stato al netto della spesa per interessi) è infatti, per il quattro anni oggetto di analisi, di 129,9 miliardi.

Nel dettaglio, **nel 2019 il deficit sarà di 60,1 miliardi, la spesa per interessi di 72,2 miliardi e l'avanzo primario di 14,6 miliardi.** Nel 2020, il deficit sarà in calo a 45,2 miliardi, la spesa per interessi in lieve aumento a 72,9 miliardi e l'avanzo primario più che raddoppiato a quota 30,3 miliardi. Nel 2021, il deficit sarà in linea con l'anno precedente a 40,8 miliardi, la spesa per interessi in forte crescita a 77,9 miliardi e l'avanzo primario in salita a 39,3 miliardi. Nel 2022, il deficit calerà significativamente a 35,5 miliardi, la spesa per interessi proseguirà ad aumentare a quota 78,7 miliardi e l'avanzo primario s'impennerà a 45,6 miliardi.